

Depositi Costieri del Tirreno S.r.l.

Via dello Scolmatore, 31

57100 Livorno

Scheda di Informazione sui rischi di
incidente rilevante per i cittadini ed
i lavoratori ai sensi dell'articolo 6
del Decreto Legislativo del Governo
n° 334 del 17/08/1999 e s.m.i.

Data: Settembre 2014

File rif. SIP 2014

SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI

SEZIONE 1

Nome della società	Depositi Costieri del Tirreno S.r.l. (ragione sociale)	
Stabilimento/deposito di	Livorno (comune)	Livorno (provincia)
	Via dello Scolmatore 31 (indirizzo)	
Portavoce della Società (se diverso dal Responsabile)	Andrea (nome)	Allegranti (cognome)
	0586444603 (telefono)	0586443043 (fax)
La Società ha presentato la notifica prescritta dall'art. 6 del D.Lgs	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 8 del D.Lgs	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Responsabile dello stabilimento	Andrea (nome)	Allegranti (cognome)
	Responsabile del Deposito (qualifica)	

SEZIONE 2

RECAPITI	
<u>Ente</u>	<u>Indirizzo</u>
Ministero dell'Ambiente Direzione per la Salvaguardia Ambientale	Via Cristoforo Colombo 44 00147 Roma Tel. 0657223001
Regione Toscana	Via Novoli, 26 50100 Firenze Tel. 055382111
Provincia di Livorno 3° Dipartimento - Ambiente e territorio	Via S. Anna, 4 57100 Livorno Tel. 0586257425
Sindaco del Comune di Livorno	Piazza del Municipio, 1 57100 Livorno Tel. 0586820204
Prefetto di Livorno	Piazza Unità d'Italia, 1 57123 Livorno, Italia Tel. 0586235111
Comitato Tecnico Regionale c/o Isp. Reg.le Vigili del Fuoco	Via Marsilio Ficino, 13 50100, Firenze Tel. 05555251
Comando Provinciale dei VVF di Livorno	Via Campania 25 57100, Livorno Tel. 0586868111

SEZIONE 3

Nel deposito D.C.T. S.r.l. sito in Via dello Scolmatore 31, vengono effettuate operazioni di stoccaggio e movimentazione di prodotti chimici di elevata purezza.

I prodotti giungono presso il deposito principalmente via mare e vengono stoccati nei rispettivi serbatoi per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle pratiche doganali; non vengono effettuate quindi lavorazioni o processi di trasformazione delle sostanze. Successivamente i prodotti vengono caricati su autobotti ed inviati alle rispettive utenze.

All'interno del deposito sono presenti serbatoi destinati allo stoccaggio di liquidi infiammabili e facilmente infiammabili per un volume complessivo pari 21.700 m³.

Le attività svolte all'interno del deposito possono suddividersi nelle seguenti unità:

- Banchina attracco navi cisterna (presso deposito NERI Depositi S.p.A.);
- Scarico e carico navi (presso deposito NERI Depositi S.p.A.) ed invio prodotti ai/dai rispettivi serbatoi;
- Scarico da ATB ed invio prodotti ai rispettivi serbatoi;
- Stazione di pompaggio liquidi;
- Parco serbatoi stoccaggio liquidi;
- Scarico serbatoi liquidi e carico su autobotti da apposite pensiline di carico.

Descrizione del territorio circostante

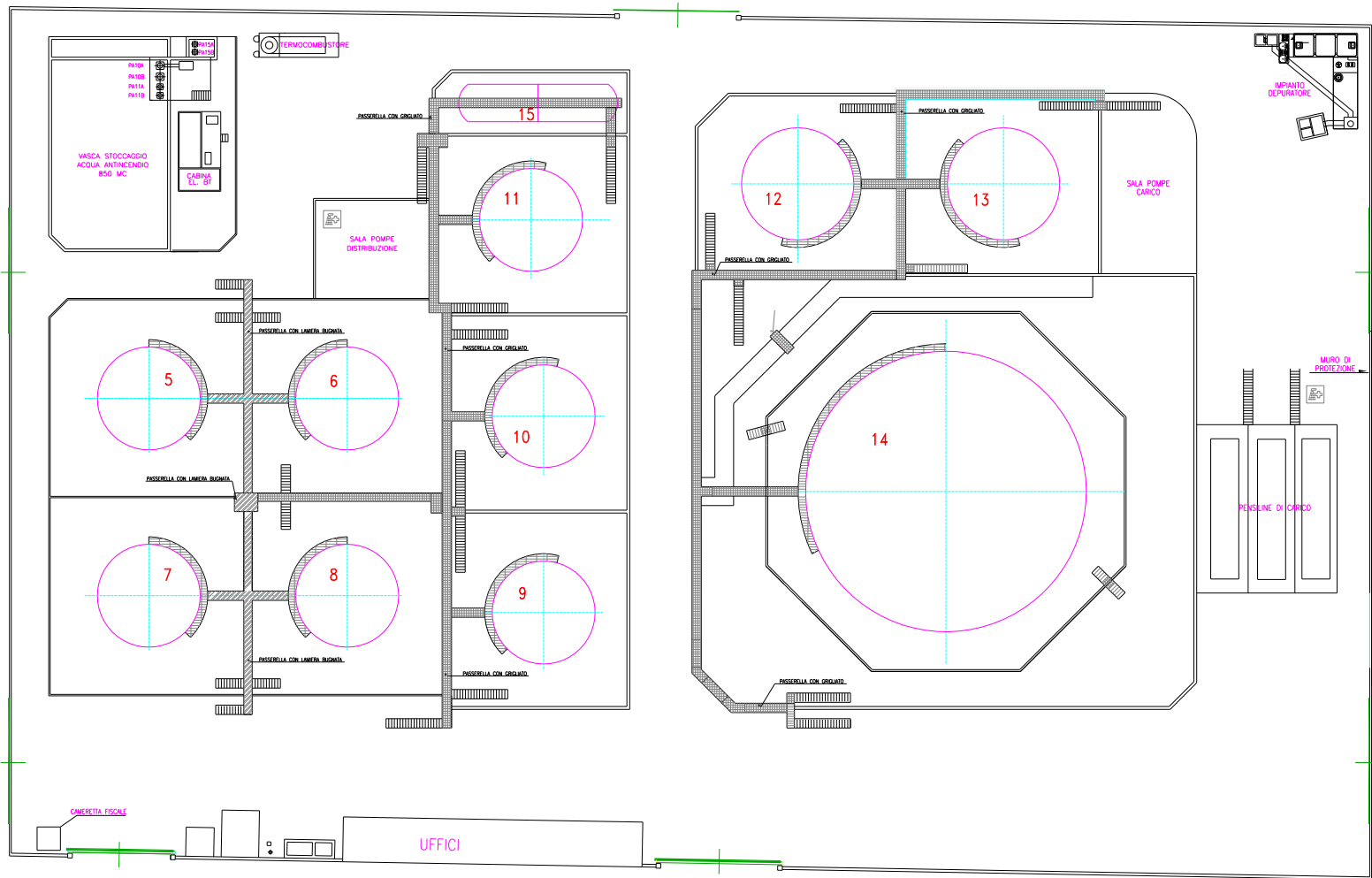
Il deposito è inserito all'interno della zona portuale Nord di Livorno, e risulta confinante con:

- il Deposito Nazionale della società Costieri D'Alesio S.p.A.;
- Il deposito Toscopetrol;
- Via dello Scolmatore;
- Canale Toretta Inferiore, affluente nel canale Scolmatore.

Nelle immediate vicinanze dello stabilimento sono presenti le seguenti attività:

- NERI Depositi S.p.A.
- Deposito Costieri D'Alesio S.p.A.
- Raffineria ENI – Divisione R&M
- Masol Continental Biofuel S.r.l.
- Styron Italia S.r.l.
- Costiero Gas

Nel raggio di 5 Km è presente, il centro abitato della città di Livorno con i suoi servizi, le sue infrastrutture e tutte quelle attività proprie di una città, e le località Calambrone (Comune di Pisa) e Stagno (Comune di Collesalveti).



SEZIONE 4

Sostanze e preparati soggetti al decreto legislativo n. 334/1999				
Numero CAS	Nome comune o generico	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Max quantità presente (t)
67-56-1	Alcol Metilico	F T	Facilmente infiammabile Tossico	**
		Fraasi di rischio R11 R23/24/25 R39/23/24/25	Facilmente infiammabile Tossico per inalazione, contatto con la pelle ed ingestione Tossico pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, contatto con la pelle ed ingestione	
		Consigli di prudenza S2 S7 S16 S24 S45	Conservare fuori dalla portata dei bambini Conservare il recipiente ben chiuso Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare Evitare il contatto con la pelle In caso di incidente o malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli etichetta)	

** Il quantitativo massimo che potrebbe essere presente è pari alla capacità complessiva dei serbatoi 13 e 14 (categoria A ai sensi del Regio Decreto del 27/07/1934). Ovvero, nell'eventualità che entrambi i serbatoi sopraccitati contengano Alcool Metilico, la quantità presente in stabilimento di tale sostanza sarebbe pari a 11.440 m³, ovvero a circa 9.100 tonnellate.

Sostanze e preparati soggetti al decreto legislativo n. 334/1999				
Numero CAS	Nome comune o generico	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Max quantità presente (t)
108-88-3	Toluolo	F Xn	Facilmente infiammabile Nocivo	**
		Frase di rischio R11 R20	Facilmente infiammabile Nocivo per inalazione	
		Consigli di prudenza S16 S25 S29 S33	Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare Evitare il contatto con gli occhi Non gettare i residui nelle fognature Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche	

** Il quantitativo massimo che potrebbe essere presente è pari alla capacità complessiva dei serbatoi destinati a contenere liquidi facilmente infiammabili (categoria A ai sensi del Regio Decreto del 27/07/1934). Ovvero, nell'eventualità che tutti i serbatoi di categoria A contengano Toluolo, la quantità presente in stabilimento di tale sostanza sarebbe pari a 21.700 m³, ovvero a circa 18.900 tonnellate.

Sostanze e preparati soggetti al decreto legislativo n. 334/1999				
Numero CAS	Nome comune o generico	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Max quantità presente (t)
1330-20-7	Xilene	Xn	Nocivo	
		Frase di rischio R10 R20/21	Infiammabile Nocivo per inalazione e contatto con la pelle	
		Consigli di prudenza S25	Evitare il contatto con gli occhi	

** Il quantitativo massimo che potrebbe essere presente è pari alla capacità complessiva dei serbatoi destinati a contenere liquidi facilmente infiammabili (categoria A ai sensi del Regio Decreto del 27/07/1934). Ovvero, nell'eventualità che tutti i serbatoi di categoria A contengano Xilene, la quantità presente in stabilimento di tale sostanza sarebbe pari a 21.700 m³, ovvero a circa 17.500 tonnellate.

Sostanze e preparati soggetti al decreto legislativo n. 334/1999				
Numero CAS	Nome comune o generico	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Max quantità presente (t)
95-47-6	Orto-Xilene	Xn	Nocivo	
		Frase di rischio R10 R20/21 R38	Infiammabile Nocivo per inalazione e contatto con la pelle Irritante per la pelle	
		Consigli di prudenza S25	Evitare il contatto con gli occhi	

** Il quantitativo massimo che potrebbe essere presente è pari alla capacità complessiva dei serbatoi destinati a contenere liquidi facilmente infiammabili (categoria A ai sensi del Regio Decreto del 27/07/1934). Ovvero, nell'eventualità che tutti i serbatoi di categoria A contengano Xilene, la quantità presente in stabilimento di tale sostanza sarebbe pari a 21.700 m³, ovvero a circa 17.500 tonnellate.

Sostanze e preparati soggetti al decreto legislativo n. 334/1999				
Numero CAS	Nome comune o generico	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Max quantità presente (t)
64742-95-6	Petrosol 95 A 16/18	Xn N	Nocivo Pericoloso per l'ambiente	**
		Frase di rischio R10 R37 R51/53 R65 R66 R67	Infiammabile Irritante per le vie respiratorie Tossico per gli organismi acquatici Nocivo, può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	
		Consigli di prudenza S23 S24 S43 S57 S60 S62	Non respirare i vapori Evitare il contatto con la pelle In caso di incendio usare sabbia, schiuma, polvere chimica Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi In caso d'ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli l'etichetta	

** Il quantitativo massimo che potrebbe essere presente è pari alla capacità complessiva dei serbatoi destinati a contenere liquidi facilmente infiammabili (categoria A ai sensi del Regio Decreto del 27/07/1934). Ovvero, nell'eventualità che tutti i serbatoi di categoria A contengano Petrosol, la quantità presente in stabilimento di tale sostanza sarebbe pari a 21.700 m³, ovvero a circa 19.100 tonnellate.

Sostanze e preparati soggetti al decreto legislativo n. 334/1999				
Numero CAS	Nome comune o generico	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Max quantità presente (t)
64742-95-5	Petrosol 95 A 18/20	Xn	Nocivo	**
		N	Pericoloso per l'ambiente	
		Frase di rischio		
		R40 R51/53 R65 R66 R67	Possibilità di effetti cancerogeni - Prove insufficienti Tossico per gli organismi acquatici Nocivo, può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	
Consigli di prudenza				
S23 S24 S60 S62	Non respirare i vapori Evitare il contatto con la pelle Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi In caso d'ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli l'etichetta			

** Il quantitativo massimo che potrebbe essere presente è pari alla capacità complessiva dei serbatoi destinati a contenere liquidi facilmente infiammabili (categoria A ai sensi del Regio Decreto del 27/07/1934). Ovvero, nell'eventualità che tutti i serbatoi di categoria A contengano Petrosol, la quantità presente in stabilimento di tale sostanza sarebbe pari a 21.700 m³, ovvero a circa 19.100 tonnellate.

Sostanze e preparati soggetti al decreto legislativo n. 334/1999				
Numero CAS	Nome comune o generico	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Max quantità presente (t)
n.d.	Petrosol D 19/22	Xn	Nocivo	**
		Fraasi di rischio R65 R66	Nocivo, può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle	
		Consigli di prudenza S24 S60 S62	Evitare il contatto con la pelle Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi In caso d'ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli l'etichetta	

** Il quantitativo massimo che potrebbe essere presente è pari alla capacità complessiva dei serbatoi destinati a contenere liquidi facilmente infiammabili (categoria A ai sensi del Regio Decreto del 27/07/1934). Ovvero, nell'eventualità che tutti i serbatoi di categoria A contengano Petrosol, la quantità presente in stabilimento di tale sostanza sarebbe pari a 21.700 m³, ovvero a circa 19.100 tonnellate.

SEZIONE 5

Natura dei rischi di incidenti rilevanti	
Informazioni generali	
Incidente	Sostanza coinvolta
<p>Nel caso di eventuale incidente potrebbe seguire:</p> <p><u>Rilascio di sostanze pericolose:</u> Rilascio di sostanza infiammabile in fase liquida</p> <p><u>Incendio:</u> evento causato da innesco di vapori/gas evaporanti da pozza di liquido</p> <p><u>Dispersione in aria di sostanza tossica:</u> in caso di mancato innesco di una nube prodottasi potrebbe verificarsi, in funzione delle condizioni meteo, una dispersione in atmosfera di vapori.</p>	<p>Metanolo Liquidi facilmente infiammabili</p> <p>Metanolo Liquidi facilmente infiammabili</p> <p>Metanolo</p>

SEZIONE 6

Tipo di effetto per la popolazione e per l'ambiente

I possibili danni a cui potrebbero essere esposti i soggetti presenti sono quelli conseguenti a radiazioni termiche e/o quelli derivanti da inalazioni di gas/vapori tossici.

Misure di prevenzione e sicurezza adottate

Nello stabilimento sono adottate principalmente le seguenti misure di prevenzione/protezione e sicurezza:

- ✓ Controlli periodici delle strutture impiantistiche e frequenti esercitazioni;
- ✓ Continui addestramenti del personale;
- ✓ Procedure di ispezione e manutenzione periodica;
- ✓ Sistemi di rilevazione di miscele accidentali fissi e portatili;
- ✓ Sistemi di raccolta e convogliamento di eventuali perdite;
- ✓ Sistemi di allarme;
- ✓ Impianti antincendio di elevata affidabilità, estintori; riserve di prodotti estinguenti;
- ✓ Sistemi di inertizzazione;
- ✓ Sistema di arresto di sicurezza dell'attività dell'impianto;
- ✓ Inserimento di un sistema centralizzato di rilievo e segnalazione delle fughe di gas;
- ✓ Costituite vie di fuga e zone di completa protezione per gli operatori;
- ✓ Impianti elettrici ADPE;
- ✓ Viabilità interna garantita da adeguata segnaletica stradale;
- ✓ Bacini di contenimento per tutti i serbatoi presenti nel deposito.

SEZIONE 7

Il PEE è stato redatto dall'Autorità competente?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Mezzi di segnalazione di incidenti		
Per quanto relativo alle procedure di allertamento interne esse sono trasmesse mediante segnalazione acustica in grado di essere sentita su tutta l'area dello stabilimento. E' inoltre previsto, nel caso in cui l'incidente richieda la divulgazione dell'allarme all'esterno dello stabilimento, l'avviso alle autorità preposte (persone appositamente identificate per la divulgazione dell'allarme). Se richiesto dalla rilevanza dell'incidente, le popolazioni dovranno seguire le indicazioni fornite dalle autorità competenti.		
Comportamento da seguire		
Per i lavoratori dello stabilimento: come da piano d'emergenza interno dello stabilimento. Per la popolazione: seguire le indicazioni fornite dalle autorità competenti.		
Mezzi di comunicazione previsti		
Per i lavoratori dello stabilimento: come da piano d'emergenza interno dello stabilimento. Per la popolazione: seguire le indicazioni fornite dalle autorità competenti.		
Presidi di pronto soccorso		
Per i lavoratori dello stabilimento: come da piano d'emergenza interno dello stabilimento Per la popolazione: seguire le indicazioni fornite dalle autorità competenti.		